Dino Valente

Da: "nicola mauro" <ni.mauro@gmail.com>
A: <dinovalente@galatina.it>
Data invio: mercoledì 10 dicembre 2008 9.53

Ciao Dino,

apprendo che l'albero Natalizio esposto in piazza San Pietro gode di buona salute e, soprattutto, ha ottime prospettive di vita;
evito quindi, fidandomi dell'assicurazione data dall'ing. Vincenti della cui competenza non ho motivo di dubitare, di inviarti la foto della zolla prima dell'impianto dell'albero nella fioriera fatta ad arte.

Gioverà a tutti sapere che, al termine delle feste, il Cedro del Libano potrà essere posto a dimora in un luogo pubblico si chè ognuno possa rendersi conto della sua vitalità;
Mi permetto di suggerire l'idea di individuare una zona, nel perimetro cittadino, da adibire a parco pubblico dove piantumare di anno in anno e di volta in volta ogni albero che abbellirà il suolo pubblico, donato da privati cittadini o aziende, per l'occasione Natalizia o altro. Questo permetterebbe , assumendo opportune convenzioni con imprese specializzate, di porre a dimora tutti quegli abeti acquistati ed utilizzati per addobbo Natalizio che altrimenti vengono sacrificarti alla fine della ricorrenza.
Sappiamo che, per come sono posti in vendita , possono comunque avere vita breve, ma offrire questa opportunità ha un alto valore simbolico, è indice di sensibilità ambientalista, ed offre ai bambini un momento di riflessione sul rispetto della natura.
Negli anni, (anche se in questa epoca di "mordi e fuggi" è difficile pensare al tempo che sarà)
il nostro "Bosco di Natale" o "Bosco della Pace" potrà essere un piccolo luogo di ritrovo per tutta la comunità che lo vivrà come proprio, ritrovando negli alberi un pezzo della propria storia.

cari saluti
Nico Mauro